Eurizon Capital Educazione Finanziaria

La banca e i suoi modelli di business

Le banche svolgono un ruolo fondamentale nel sistema finanziario ed economico di un paese, soprattutto in quanto principali attori dell'intermediazione creditizia.
La raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito costituiscono l'attività bancaria.
Oltre alla attività bancaria, le banche esercitano ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna, nonché attività connesse e strumentali.

Approfondiamo insieme l'argomento

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

Indice

1. L'attività bancaria: un nome, diverse accezioni
2. Tre macro-accezioni del concetto di "*attività bancaria*"
3. La trasformazione delle scadenze
4. Dove è possibile trovare strumenti a supporto per approfondire?

La Banca e i suoi modelli di business

L'attività bancaria: un nome, diverse accezioni

La definizione normativa: *ai sensi del Testo Unico Bancario (TUB, Dlgs 385/93, articolo 10) la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito costituiscono l'attività bancaria. Essa ha carattere di impresa.*

La definizione del TUB fa quindi riferimento all'attività tradizionale delle banche, cioè alla raccolta del risparmio tra il pubblico, anche tramite depositi a vista (il conto corrente), e all'erogazione di credito alle famiglie e alle imprese.

Oltre alla attività bancaria, **le banche esercitano ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna, nonché attività connesse e strumentali**. Sono tuttavia salve le riserve di legge, ovvero vi sono specifiche attività inerenti al settore finanziario che sono riservate ad altri specifici intermediari. Ad esempio, **la gestione collettiva del risparmio è riservata alle SGR** e l'attività assicurativa alle compagnie di assicurazione Si noti, peraltro, che **è la contemporanea presenza di entrambi gli elementi indicati (raccolta e esercizio del credito) che determina il sorgere dell'attività bancaria**. In effetti, nel sistema finanziario italiano esistono anche altri intermediari che erogano credito, ma che non svolgendo la raccolta di risparmio tra il pubblico non sono considerabili banche, ma semplicemente intermediari finanziari (art. 106 TUB).

Le banche possono ovviamente distribuire prodotti di risparmio gestito creati da SGR, sia interne che esterne al gruppo, e prodotti assicurativi creati da compagnie assicurative. Ciò avviene attraverso accordi commerciali.

La Banca e i suoi modelli di business

I modelli di business

Indipendentemente dalla definizione normativa, le banche possono svolgere la loro attività secondo diversi modelli di business, privilegiando maggiormente alcune aree di affari rispetto ad altre.

In particolare è possibile individuare tre macro-accezioni del concetto di "*attività bancaria*".

Commercial banking: il termine fa riferimento all'attività delle cosiddette banche commerciali, ossia le **banche tradizionali impegnate principalmente nell'attività di raccolta ed erogazione del credito**. A livello di conto economico, per queste banche è fondamentale il cosiddetto Margine di Interessi, ossia la differenza tra gli interessi attivi ottenuti dai prestiti (che per la banca costituiscono un ricavo), e gli interessi passivi pagati sui depositi (che per la banca costituiscono un costo). Un'altra importante voce del conto economico è rappresentata dalle commissioni attive per servizi di pagamento. Queste banche, infatti, operano spesso e prevalentemente con clientela retail e con imprese di dimensioni medio piccole, e offrono a questi soggetti servizi di cassa e tesoreria attraverso lo strumento del conto corrente.

Investment banking *(e corporate banking)*: il termine, di derivazione americana, viene utilizzato per indicare quelle **banche prevalentemente operative nell'intermediazione mobiliare, ossia sui mercati finanziari e di borsa**. Le *investment banks* sono specializzate, ad esempio, nel collocamento di titoli (azioni e obbligazioni), nell'attività di trading in borsa e fuori borsa (attività di broker e attività di dealer/market maker) ***(*)***, nella consulenza alle imprese in operazioni di finanza straordinaria (fusioni ed acquisizioni ad esempio), nella creazione di nuove soluzioni anche per investitori istituzionali (*financial engineering*). Questi intermediari ottengono prevalentemente degli introiti sotto forma di commissioni.

Private banking: ci si riferisce in questo caso a quelle **banche specializzate prevalentemente nella gestione del risparmio degli investitori privati**. Le *private banks* offrono quindi servizi di gestione di portafoglio, di consulenza in materia di investimenti, di collocamento di prodotti di risparmio gestito e di prodotti assicurativi, di consulenza patrimoniale. Spesso questi intermediari si avvalgono di consulenti finanziari per promuovere i loro prodotti e i loro servizi. L'attività di credito è presente, ma è rivolta essenzialmente a famiglie e non ad imprese, ed è comunque secondaria rispetto all'attività di consulenza

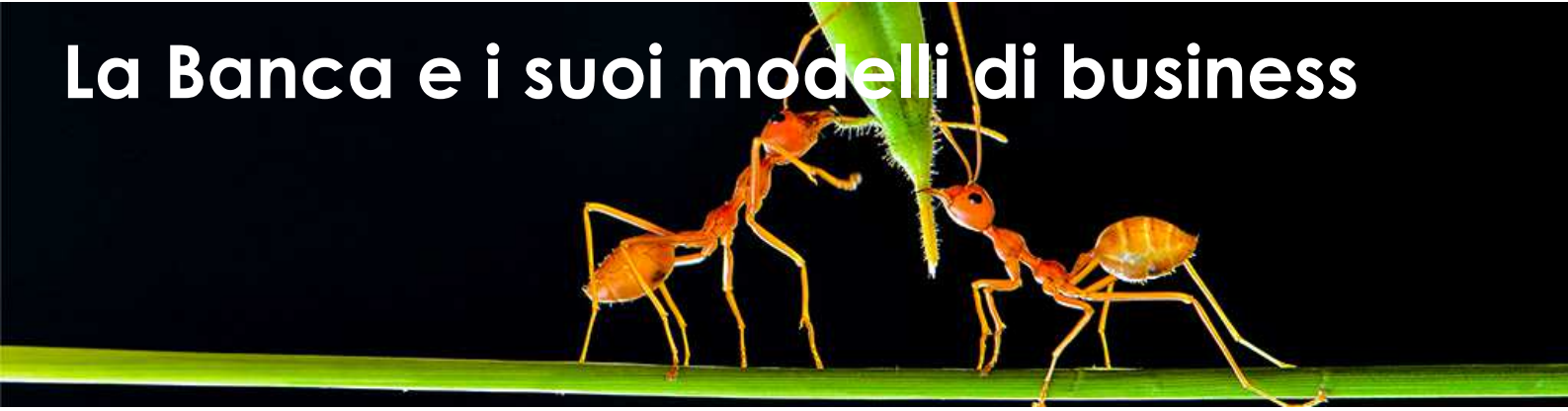
I tre modelli di business appena descritti non devono tuttavia essere considerati come autoescludenti. Specialmente nei gruppi bancari di maggiori dimensioni, le attività di *commercial*, *investment* e *private banking* sono in realtà svolte contemporaneamente, in alcuni casi direttamente attraverso divisioni specializzate, in altre creando apposite banche dedicate a specifiche aree di affari ***(**)***.

Con il termine broker *ci si riferisce, in via generale, a quegli intermediari (banche o SIM – Società di Intermediazione Mobiliare: sono le imprese di investimento, aventi sede legale e direzione generale in Italia che, a seguito dell'autorizzazione della Consob, sono iscritte in un apposito albo tenuto sempre dalla Consob. Insieme alle banche possono prestare nei confronti del pubblico i servizi e attività d'investimento, oltre a poter svolgere anche i c.d. servizi accessori. Fonte Consob) che* ***svolgono il servizio di esecuzione ordini, ossia che permettono ai loro clienti di inserire ordini di acquisto e vendita in Borsa****.*

(*) Il dealer*, invece,* ***è un intermediario che acquista e vende in contropartita diretta con i clienti strumenti finanziari, anche al di fuori dai mercati borsistici****. Giuridicamente, il servizio svolto è quello di negoziazione per conto proprio; tale servizio comprende anche la figura del market maker, cioè un intermediario che in via continuativa inserisce nel sistema telematico di Borsa proposte di acquisto e vendita relative a strumenti finanziari quotati.*

(**) *Si tenga presente che, specialmente nelle banche europee, le attività rientranti nel concetto di investment banking sono spesso inquadrate da un punto di vista organizzativo nella divisione/settore corporate banking. A volte l'investment banking e il private banking vengono unite nella stessa divisione, o comunque si cerca di creare una stretta collaborazione tra queste due aree di business.*

La Banca e i suoi modelli di business



La trasformazione delle scadenze

Focalizziamoci ora sull'attività bancaria tradizionale, quella di raccolta ed erogazione del credito.

Si tratta di una attività fondamentale per il buon funzionamento del sistema finanziario di un paese. **Una delle principali funzioni di un sistema finanziario è infatti quella di trasferire le risorse finanziarie da chi le possiede (le cosiddette unità in surplus finanziario, rappresentate in aggregato dalle famiglie/investitori) a chi di queste risorse ha necessità (le cosiddette unità in deficit finanziario, rappresentate in aggregato dalle imprese e dallo stato, ed in parte dalle stesse famiglie).**

Il trasferimento delle risorse avviene attraverso **due circuiti di intermediazione: quello diretto e quello indiretto.**

Quello diretto si riferisce al caso in cui le unità in surplus finanziario, cioè gli investitori, acquistano direttamente passività finanziarie emesse dalle unità in deficit finanziario. Ad esempio, se una famiglia sottoscrive le obbligazioni emesse da una società quotata, ovvero dei titoli emessi dallo stato, vi è un passaggio diretto di risorse finanziarie.

Il circuito diretto può tuttavia prevedere una ulteriore modalità, sicuramente più razionale ed efficiente per le famiglie. I risparmiatori possono infatti investire le loro risorse in veicoli quali fondi comuni, sicav, e fondi pensioni, delegando quindi a gestori professionisti la scelta dei titoli in cui andare ad investire. In questo modo si ottiene anche una diversificazione maggiore dei propri investimenti e la possibilità di accedere a mercati e strumenti altrimenti difficilmente raggiungibili.

Se le risorse finanziarie sono invece trasferite tramite banche si parlerà di circuito indiretto di intermediazione, nel senso che tra le unità in surplus e le unità in deficit si frappone la banca con il suo bilancio.

In questo caso, infatti, le unità in surplus finanziario investono il loro denaro in depositi emessi dalla banca (conti correnti, certificati di deposito, depositi vincolati, obbligazioni): tali depositi rappresentano una passività per la banca e sono infatti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale della stessa. Per gli investitori essi rappresentano invece un credito nei confronti della banca. Su tali depositi la banca paga un interesse.

La banca e i suoi modelli di business

La trasformazione delle scadenze (segue)

I soldi raccolti tramite i depositi vengono poi impiegati dalla banca essenzialmente in due modi: o per effettuare **crediti ad imprese e famiglie**, o per **acquistare titoli** (prevalentemente di stato) che vengono detenuti nel portafoglio di proprietà della banca stessa.

I crediti e i titoli rappresentano delle attività per la banca e sono iscritti nell'attivo del bilancio. **Sui crediti le banche guadagnano un tasso di interesse, sui titoli ottengono invece delle cedole ed eventualmente dei dividendi nel caso di titoli azionari.**

Nello svolgimento della loro attività di intermediazione creditizia, le banche attuano la cosiddetta "**trasformazione delle scadenze**". In termini semplici ciò **significa che le banche riescono a conciliare le diverse esigenze e preferenze degli investitori depositanti da un lato, e delle imprese richiedenti fondi dall'altra.**

In generale, infatti, gli investitori che sottoscrivono depositi emessi dalle banche preferiscono investire a breve e con un livello di rischio basso. Dall'altra parte del bilancio, però, le banche devono soddisfare le esigenze di imprese che spesso richiedono denaro anche per finanziarie progetti di investimento a lungo termine, e caratterizzati da un certo livello di rischio.

La trasformazione delle scadenze consiste quindi nel fatto che la scadenza media delle poste passive presenti nel bilancio della banca è solitamente minore della scadenza media delle poste attive. Come a dire: i depositi, mediamente, scadono prima dei prestiti.

Questa situazione, se da un lato rende le banche un attore fondamentale nel sistema finanziario (in quanto, appunto, grazie a questi intermediari si conciliano le preferenze delle unità in surplus e in deficit finanziario), dall'altro le espone a differenti rischi che devono essere attentamente gestiti e che richiedono un livello adeguato di capitale.

La banca e i suoi modelli di business

Dove è possibile trovare strumenti a supporto per approfondire?

Banca d'Italia Glossario
https://www.bancaditalia.it/footer/glossario/index.html?letter=b

Economia per tutti - La funzione della banca
https://economiapertutti.bancaditalia.it/risparmiare/funzione-banca/

Banca Centrale Europea
https://www.ecb.europa.eu/ecb/html/index.it.html

Consob – Gli operatori finanziari - Banche
https://www.consob.it/web/investor-education/gli-operatori-finanziari

Eurizon sito educazione finanziaria

www.eurizoncapital.com/it-IT/educazione-finanziaria

continua a seguirci su

LinkedIn

YouTube

Spotify

Apple Podcasts

amazon music

Listen on Google Podcasts

listen on Spreaker

Capire il risparmio e metterlo in pratica:
Eurizon per **l'educazione finanziaria** **Termini, contenuti e strumenti** per comprendere il mondo del **risparmio gestito**

www.eurizoncapital.com/it-IT/educazione-finanziaria

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

Eurizon Capital Educazione Finanziaria

I contenuti di questo documento sono predisposti da Eurizon Capital SGR S.p.A., le informazioni e le opinioni espresse sono riferite alla data di redazione e si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia è fornita dalle Società relativamente alla loro accuratezza, completezza, affidabilità e correttezza. Non vi è alcuna garanzia che i risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con quanto qui contenuto.

Nulla del contenuto del presente documento deve essere inteso come ricerca in materia di investimenti o comunicazione di marketing né come raccomandazione o suggerimento, rispetto ad una strategia di investimento né come sollecitazione o offerta, o consulenza in materia di investimenti, legale, fiscale o di altra natura. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione dello stesso, essere oggetto di modifica o aggiornamento da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A., senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti.

Il presente documento non è rivolto a persone in giurisdizioni in cui l'offerta al pubblico di prodotti o servizi non sia autorizzata.

Eurizon Capital SGR S.p.A. e i propri dipendenti non sono responsabili né per qualsiasi eventuale danno derivante dall'affidamento fatto sulle informazioni del presente documento né per qualsiasi errore e/o omissione ivi contenuti.

I presenti contenuti non potranno essere riprodotti, ridistribuiti a terzi o pubblicati, in tutto o in parte, senza il preventivo consenso scritto da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A..

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

Edizione settembre 2024

Sede Legale
Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia

Eurizon Capital SGR S.p.A.
Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e n. Iscrizione Registro Imprese di Milano 04550250015 Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Socio Unico: Intesa Sanpaolo S.p.A. • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia